LA PROVINCIA
MARTEDÌ 14 APRILE 2020

Buoni spesa per birre, telefonini e tv Picariello: «Stop, saremo rigorosi»

Mandello. Una novantina le richieste avanzate al municipio, diverse sono state già cassate
Il Comune darà vita a un market solidale con i soldi dello Stato e le offerte dei negozianti

MANDELLO
PAOLA SANDIONIGI

C'è chi ha chiesto il buono spesa al Comune per pagare l'abbonamento a Sky o a Netflix, o per cambiare il telefonino. E c'è chi invece ha davvero difficoltà ad arrivare a fine mese.

Le domande

«Sono una novantina le richieste arrivate in Comune per i buoni spesa, coperti da un contributo statale di 27.500 euro per questo periodo di emergenza sanitaria - spiega l'assessore ai Servizi sociali **Luca Picariello** - Le richieste sono arrivate per lo più da nuclei familiari con un paio di bambini piccoli. Fino a venerdì avevamo settantasei domande ma sette le abbiamo dovute rifiutare in quanto non corrispondevano i termini; in questi giorni ne sono arrivate altre che verificheremo in settimana. In media abbiamo dato una somma tra i 300 e i 400 euro a famiglia, in buoni spesa da 10 euro l'uno nominali, da spendere in alcuni negozi convenzionati».

L'assessore Luca Picariello

Un contributo per aiutare le persone in difficoltà che con l'emergenza sanitaria si sono trovate con il reddito risicato o addirittura cancellato, soprattutto per chi svolgeva lavori saltuari o. addirittura ,in nero.

«Prima di dare anche un solo buono da 10 euro - tiene a dire l'assessore - abbiamo fatto verifiche a tappeto sulla residenza e sull'effettiva necessità, visto che ci sono stati i furbi che hanno inserito nelle spese necessarie il telefonino o l'abbonamento a Sky e Netflix. I buoni spesa sono una tantum e possono essere spesi solo per prodotti di prima necessità, e ho ben chiarito ad alcuni dei richiedenti che non si possono acquistare alcolici o birre».

Nell'ex palestra

Lo Stato ha poi girato un altro contributo di 26.872 euro al Comune «che useremo - annuncia Picariello - per creare un market solidale che verrà allestito nell'ex palestra di via XXIV Maggio e gestito dalla protezione civile. Questa iniziativa si concretizzerà nelle prossime settimane e sarà di aiuto per chi dovrà continuare ad affrontare emergenze economiche, visto che i buoni spesa non verranno ripetuti».

L'ex palestra di via XXIV Maggio

Il Comune farà degli acquisti all'ingrosso di pasta, riso, biscotti e prodotti di prima necessità; funzionerà grazie anche al cibo che la grande distribuzione offre alle associazioni come in una grande colletta alimentare. «Dalla frutta alla verdura che resta invenduta allo scatolame con scadenza vicina - snocciola l'assessore - - cibi che i supermercati rischiano di dover buttare e che per noi diventano una risorsa in un momento così difficile. In momenti normali il Comune sostiene una quarantina di famiglie con una spesa complessiva di 20 mila euro, l'emergenza sanitaria ha fatto emergere una situazione che rischia di diventare pesante».

P.San.